

Note integrative sul fringuello

Le gare del fringuello una volta

di Graziano Fabris

Negli archivi della città di Ypres (Belgio), si trova un atto che risale al 1596 e che ricorda che ci si dedicava nella prima domenica di Maggio, ad un concorso con dei fringuelli.

Oggi in Belgio, le gare canore dei fringuelli continuano, ma gli uccelli sono rinchiusi in normali gabbie, alcune "kattebete" perfettamente conservate, si possono tuttavia vedere, nel museo delle antichità,

della piccola città di Belle nel nord della Francia.

Ma come si svolgevano queste gare?

Ebbene, il concorso prendeva il via dopo che una apposita commissione aveva scelto un luogo tranquillo,

qui, le

kattebete venivano

poste

in fila per

terra ad

una

distanza

di circa 8

piedi

(circa 2

mt. e 40).

Solo un

canto che

terminava

in

"sis-ke-wi

e" poteva

essere

assegnato

, i canti

emessi

dai

fringuelli

che

prende

va no parte al

concorso,

venivano

diligente

mente segnati col gesso su una lavagnetta nera. Il fringuello che aveva cantato il maggior numero di melodie valide durante l'ora del concorso, veniva proclamato vincitore.

Anche allora, il tutto veniva inserito in un contesto di ulteriore festa paesana; si organizzavano giochi popolari,

mentre i venditori di frutta e dolci facevano affari d'oro, in attesa che il campanone ritocasse il mezzogiorno.

A quell'ora, avveniva la cerimonia della premiazione, ed era sempre un momento di grande importanza: la banda musicale vi contribuiva, l'Alta Magistratura era presente, e il Borgomastro si congratulava personalmente con il vincitore che riceveva un premio in denaro, 4/5 franchi d'oro, (anche allora) e un fringuello d'argento a grandezza naturale che legato ad un nastro, le veniva posto al collo dal Borgomastro stesso.

In occasione di questi concorsi, che si svolgevano tutte le domeniche, si concorreva con un gruppo di quattro fringuelli e siccome il tragitto doveva a quei tempi,

essere

percorso

so a

piedi,

accade

va

spesso

, di

vedere

dei

gruppi

di

amatori,

mettersi

in

marcia

il

giorno

precedente,

o

durante

e la

notte,

per

giungere

e in

tempo

sul



Stupenda immagine che ritrae un magnifico fringuello, nel periodo del suo maggior splendore; livrea perfetta, becco color piombo, egli è ormai pronto per la riproduzione. È indubbiamente uno degli uccelli indigeni maggiormente amato, per le sue grandi doti canore e per la relativa facilità con cui si riproduce.

luogo del concorso. Cose queste, che succedevano sicuramente anche in Italia, ai nostri nonni.

Queste note in definitiva, vogliono ancora una volta dimostrare, quanto in ogni luogo, sia sempre stata grande e radicata la passione per gli uccelli, e quanto altrettanto grandi e vive, siano le tradizioni.